27-LUG-2019 LA STAMPA TORINO da pag. 48

Quotidiano Torino Direttore: Maurizio Molinari Lettori Audipress 12/2015: 68.092

Aggressione in corso Palermo, è la seconda in pochi mesi. In cinquanta provano a liberare il compagno dalla polizia
Il ministro Salvini: avanti sulle pistole elettriche. I sindacati degli agenti: abbiamo bisogno di maggiori tutele

Accerchiati durante un controllo "Senza taser non si può più lavorare"

FABRIZIO RICCA
ASSESSORE REGIONALE ALLA SICUREZZA

Pugno duro contro chi intralcia il lavoro delle forze dell'ordine Quanto successo non è più tollerabile

NICOLA ROSSIELLO
SINDACALISTA

Si può fare molto sotto il profilo politico che invece sembra incapace di agire e reagire alle richieste

IL CASO

IRENE FAMÀ

A quelli che definisce "sbirri di m****" lui, nigeriano 28enne, non consegna proprio nulla. «I documenti? Non se ne parla». In tasca ha un permesso di soggiorno scaduto. Si scaglia contro gli agenti, si mette a gridare, chiede rinforzi. Amuzie Bright sa che a Barriera di Milano, una delle periferie più complesse della città, il suo grido non rimarrà inascoltato. «Tutti e tutte odiano la polizia», si legge sui muri. Amuzie ci crede e urla. Dai palazzi a ringhiera e dalle vie vicino a corso Palermo arrivano in cinquanta. Per la maggior-parte nordafricani. Accerchiano le volanti, vogliono liberare il compagno. E' la logica del branco in una zona dove la microcriminalità è all'ordine del giorno e chi delinque si considera impunito. Dove gli spacciatori stazionano agli angoli delle strade ad ogni ora e poco importa se è giorno o notte.

E' giovedì 25 luglio. Gli agenti del commissariato Barriera di Milano sono dalle parti di largo Giulio Cesare per un controllo. Notano Amuzie. Il volto non è di quelli conosciuti (non ha precedenti penali), ma il suo atteggiamento non li convince. Gli chiedono i documenti, lui li aggredisce. Mette le mani intorno al collo. E mentre i suoi "amici" arrivano ad assistere alla scena, diventa sempre più violento. Due passanti intervengono per aiutare i poliziotti. Lui, ex agente in pensione, cerca di bloccare l'uomo. Lei, ex della polizia municipale, spruzza spray al peperoncino. E si becca un pugno in faccia, che le spezza un dente. Anche un agente delle volanti utilizza lo spray urticante d'ordinanza. Si scatena un parapiglia. A riportare la calma è l'arrivo di una seconda volante. Tre poliziotti riportano lesioni guaribili tra i 4 e i 12 giorni. Amuzie viene arrestato e oggi verrà processato per direttissima. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ironizza su twitter: «E c'è chi a sinistra, contro gli sbirri, vorrebbe impedire l'uso delle pistole elettriche. Io vado avanti! #tolleranzazero» e il centrodestra mostra solidarietà agli agenti. Augusta Montaruli e Maurizio Marrone di Fratelli d'Italia parlano di «sfida allo Stato» e l'assessore regionale alla Sicurezza Fabrizio Ricca vuole chiede il «pugno duro contro chi intralcia il lavoro delle forze dell'ordine». Gli agenti vogliono tutele. «Quanto tempo ancora dobbiamo aspettare per i taser?», chiedono dal Fsp. Così come Eugenio Bravo del Siulp che sostiene il «taser subito». Per Nicola Rossiello del Silp Cgil «si può fare molto sotto il profilo politico, che invece è incapace di agire e reagire, sordo alle richieste dei cittadini e delle forze dell'ordine». Il 13 settembre, sempre a Barriera di Milano, contro la polizia c'era stata una vera e propria rivolta. Una trentina di persone avevano accerchiato gli agenti. I muri del borgo sono ricoperti di insulti agli "sbirri". In tanti pensano di avere dei conti da saldare con la polizia e quando qualcuno vuole sfuggire ai controlli, accorrono in massa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Quotidiano Torino Direttore: Maurizio Molinari Lettori Audipress 12/2015: 68.092

1. L'aggressione dell'altra sera. 2. Scritte contro la polizia. 3. In Barriera di Milano e ad Aurora è partito un piano per cancellarle e ristabilire il decoro urbano